

Quartiere La Bionda



«A riva la machina» 2016

Il tema? La comunicazione

Edizione numero 11 per uno degli appuntamenti clou della fiera: quest'anno riflettori puntati sui mass media. E il programma è fittissimo di eventi

©arivalamachina.com

E' arrivata all'edizione numero 11 «A riva la machina», la grande esposizione in programma domani e domenica, nelle strade del quartiere artigianale La Bionda, e diventata ormai uno dei motivi di maggior richiamo della grande fiera di borgo San Donnino.

Il sindaco **Andrea Massari**, nella presentazione degli eventi cartellone per la fiera, l'ha definita «l'altra metà del cielo», ossia l'anima gemella della fiera patronale. L'edizione 2016, ha come tema la comunicazione. Due dei promotori, di A riva la machina, Alberto Campanini e Corrado Pedrazzi, hanno spiegato il tema di quest'anno. «Lo sviluppo sempre crescente delle vie e dei mezzi di comunicazione si è avuto dopo gli anni '50. In pochi anni siamo passati dalla scarsa possibilità di mezzi di comunicazione alla sovrabbondanza. Eppure il rischio dell'incomunicabilità c'è».

«E se le cuffie, con la musica sparata, mi isolano dal mondo? E se i messaggi da inviare a chi magari sta camminando al mio fianco, mi assorbono completamente? E se le notizie che giungono da tutto il mondo in diretta mi distraggono da chi mi è vicino? For-

se è vero che il problema del nostro tempo è quello dell'educazione. Il tema della comunicazione è impegnativo ed estremamente ampio e darà la possibilità agli espositori di spaziare nei più svariati ambiti: le vie di comunicazione ma anche gli antichi sentieri e i cammini a piedi, gli strumenti di comunicazione che hanno avuto un impulso notevole nel secolo scorso, radio, televisione, telefonia, mass media».

«La nostra festa come sempre vuole essere occasione di aggregazione e spunto di riflessione attraverso esposizioni, mostre, proposte di esperienze. Insieme vorremmo rivivere e far vivere a tutti momenti della vita del '900, il secolo dei più radicali cambiamenti nella storia e nella vita quotidiana di ogni uomo». Il sindaco **Andrea Massari** ha spiegato che «se c'è un elemento che qualifica e descrive meglio di ogni altro un'era e l'evoluzione della sua società, questo è la comunicazione».

«Ad ogni grande crescita comunicativa - ha aggiunto il sindaco - è corrisposta una stagione di straordinarie opportunità. L'invenzione dei caratteri mobili e l'avvento della stampa furono una rivoluzione prima culturale e



Domani

IN FIERA CI SARÀ ANCHE LA GAZZETTA

Quest'anno, in Fiera, ci sarà anche la Gazzetta: domani, infatti, tutto il giorno, ad «A riva la machina» (nel quartiere artigianale La Bionda) sarà presente lo stand della Gazzetta di Parma. L'invito per i fidentini è di venire a parlarci del Borgo, raccontarci cosa va e cosa non va, cosa vorreste per la vostra città. Sarà possibile parlare con un giornalista, confrontarsi sulla vita di Fidenza, raccontare e raccontarsi. Vi aspettiamo! ■

poi industriale. L'avvento della comunicazione a distanza, con il telegrafo e poi il telefono, aprì la strada alla prima vera forma di globalizzazione. Quella delle interazioni umane, liberate finalmente dalla lentezza dello spazio fisico. Tra due città, tra due nazioni, tra due continenti. Ecco, per questa nuova edizione di «A Riva La Machina», mi piace pensare all'emozione del primo uomo che rispose a una chiamata giunta dall'altro capo del mondo - o della prima connessione al web andata on line -, perché in quello stupore ci vedo la stessa voglia di futuro e progresso dei nostri avi che nell'ala della fattoria gridavano «A Riva La Machina!».

L'inaugurazione di A Riva la machina si terrà domani alle 9,30, alla presenza delle autorità. Quindi inizierà la visita guidata, che accompagnerà i presenti in un lungo viaggio nel tempo, a iniziare dalla mostra «L'esperienza umana del vedere». Negli spazi di A riva la machina si potranno ammirare il cordaio, gli antichi trattori, le piccole macchine per la trebbiatura, le prime radio, le tv, i telefonini. E ci si potrà avvicinare al «linguaggio dei segni», in contatto con un altro modo di comunicare. Ma un'altra attrazione

da non scordarsi di vedere, è la macchina «Enigma» e i codici segreti. Ci saranno anche spazi educativi per i ragazzi, come «Io imparo», con laboratori artigianali, nozioni di chimica, elettronica, cucito. Non mancheranno esibizioni di aikido con spade luminose e stelle al telescopio. Anzi, in scena anche la trebbiatura a grano, con la preparazione del pane, dal frumento macinato sino ad arrivare alla farina, all'impasto e alla cottura nel forno a legna.

Riti antichi dal sapore d'altri tempi, che però non perdono mai il loro fascino. Ai presenti verranno distribuiti il pane tiepido appena sfornato, la gustosa torta frita e la polenta frita. Una delle novità di questa edizione è la «balera ad 'na volta» con Ringo e Samuel e le danze con Holly Dance e il boogie woogie con la scuola New Happy Dance di Piacenza. «Perché anche la balera - dice Alberto Campanini - soprattutto in altri tempi, rappresentava uno dei luoghi simbolo della comunicazione». Ci saranno anche le auto e moto d'epoca, le Ferrari, il motocross, esibizioni di Protezione civile, gara del trattore sulla bilancia e la scuola dell'acqua di Emiliambiente. ■ S.L.